IL CAMMINO DELLA CHIESA NEL TEMPO

# Chi ha orecchi, ascolti ciò che lo Spirito dice alle Chiese

Quanto lo Spirito Santo dice alle sette Chiese, non lo dice solo alle sette Chiese. Le sette Chiese sono tutte le Chiese sparse nel mondo. Per fare un esempio: sono la Chiesa di Dio che è in Roma, che è in Gerusalemme, che è in Corinto, che è in Filippi, che in Tessalonica, che è in Colossi, che è nella Galazia, che è in ogni altro angolo della terra. Ogni Chiesa che vive nel mondo, affidata a un angelo di Cisto Gesù, dovrà pertanto vigilare perché la purissima dottrina di Gesù Signore non venga inquinata da altre dottrine. L’angelo di una Chiesa è in tutto simile a un contadino: se lascia che ortiche, spine, cardi, ogni altra erba cattiva cresca assieme alle piante buone da lui seminate e piantate, le erbe cattive toglieranno ogni ossigeno alle erbe buone e il suo campo sarà ben presto una foresta dalla quale non trarrà alcun frutto di vera fede. A cosa si deve convertire ogni angelo di ogni Chiesa? Si deve convertire a vivere sempre con sapienza, intelligenza, fortezza, scienza o conoscenza di Spirito Santo il ministero di angelo della Chiesa di Dio. Lui è stato costituito angelo, nelle sue mani è stato posto il ministero di angelo, ora questo ministero va vissuto in piena conformità alla verità e alla carità che sono in Cristo Gesù. Lasciare che eresie e menzogne di ogni genere nella fede in Cristo possano tranquillamente regnare in una Chiesa, è peccato gravissimo di omissione. Da questo peccato ci si deve convertire. Eresie, falsità e menzogne sulla purissima fede in Cristo Gesù vanno denunciate con fermezza in modo che le pecore del gregge di Cristo non si nutrano di queste erbe cattive e velenose.

*All’angelo della Chiesa che è a Pèrgamo scrivi: “Così parla Colui che ha la spada affilata a due tagli. So che abiti dove Satana ha il suo trono; tuttavia tu tieni saldo il mio nome e non hai rinnegato la mia fede neppure al tempo in cui Antìpa, il mio fedele testimone, fu messo a morte nella vostra città, dimora di Satana. Ma ho da rimproverarti alcune cose: presso di te hai seguaci della dottrina di Balaam, il quale insegnava a Balak a provocare la caduta dei figli d’Israele, spingendoli a mangiare carni immolate agli idoli e ad abbandonarsi alla prostituzione. Così pure, tu hai di quelli che seguono la dottrina dei nicolaìti. Convèrtiti dunque; altrimenti verrò presto da te e combatterò contro di loro con la spada della mia bocca.* *Chi ha orecchi, ascolti ciò che lo Spirito dice alle Chiese. Al vincitore darò la manna nascosta e una pietruzza bianca, sulla quale sta scritto un nome nuovo, che nessuno conosce all’infuori di chi lo riceve”. All’angelo della Chiesa che è a Tiàtira scrivi: “Così parla il Figlio di Dio, Colui che ha gli occhi fiammeggianti come fuoco e i piedi simili a bronzo splendente. Conosco le tue opere, la carità, la fede, il servizio e la costanza e so che le tue ultime opere sono migliori delle prime. Ma ho da rimproverarti che lasci fare a Gezabele, la donna che si dichiara profetessa e seduce i miei servi, insegnando a darsi alla prostituzione e a mangiare carni immolate agli idoli. Io le ho dato tempo per convertirsi, ma lei non vuole convertirsi dalla sua prostituzione. Ebbene, io getterò lei in un letto di dolore e coloro che commettono adulterio con lei in una grande tribolazione, se non si convertiranno dalle opere che ha loro insegnato. Colpirò a morte i suoi figli e tutte le Chiese sapranno che io sono Colui che scruta gli affetti e i pensieri degli uomini, e darò a ciascuno di voi secondo le sue opere. A quegli altri poi di Tiàtira che non seguono questa dottrina e che non hanno conosciuto le profondità di Satana – come le chiamano –, a voi io dico: non vi imporrò un altro peso, ma quello che possedete tenetelo saldo fino a quando verrò. Al vincitore che custodisce sino alla fine le mie opere darò autorità sopra le nazioni: le governerà con scettro di ferro, come vasi di argilla si frantumeranno, con la stessa autorità che ho ricevuto dal Padre mio; e a lui darò la stella del mattino. Chi ha orecchi, ascolti ciò che lo Spirito dice alle Chiese” (Ap 2,12-29),*

Altro gravissimo errore e peccato di omissione è quelle del re Acab. Acab era il re d’Israele. Lui però non governava il suo popolo. Il suo popolo lo governava l’empia e crudele Gezabele, moglie di Acab e Regina. Questa donna “benediceva e incoraggiava” tutti i falsi profeti di Baal e questi si moltiplicano a dismisura. Un re non può cedere il regno alla moglie. È lui il re ed è lui che ha il posto di Dio nel suo popolo. Così dicasi di un angelo della Chiesa di Dio. È lui l’angelo. È lui che ha il posto del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. È lui che ha il posto della Vergine Maria. È lui il pastore del suo gregge. Non può cedere il governo delle pecore ad altri. Oggi si vorrebbe una Chiesa sinodale. Dinanzi a Dio mai potrà esistere una Chiesa sinodale. Non può esistere perché mai potrà esiste un concilio, un sinodo, un consiglio che non sia gerarchico. Gerarchico significa che l’angelo ascolta tutti, poi si pone dinanzi al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo e alla Vergine Maria è decide secondo la divina e celeste volontà. Come la comunione nelle Beata Trinità è comunione gerarchica, così anche nella Chiesa non c’è comunione, non c’è sinodalità se non gerarchica. Il papa deve prendere le decisione che spettano al papa, il vescovo deve prendere le decisioni che spettano al vescovo, il parroco deve prendere le decisione che spettano al parroco. La sinodalità o è gerarchica ed è alla maniera di Dio, o è egualitaria e allora è alla maniera di Satana. Da quanto è scritto nei Capitoli II e III del Libro dell’Apocalisse, lo Spirito Santo non parla a quanti sono gregge di Cristo Gesù, parla agli angeli del gregge, agli angeli delle Chiese. È loro e solo loro la responsabilità di ogni inquinamento della purissima fede in Cristo e della sua verità. Se essi cadono è il gregge che cade. Se essi omettono la vigilanza, è loro la responsabilità di ogni disastro e di ogni confusione. Il gregge è responsabile del suo peccato, ma di questo peccato sarà domandato conto all’angelo di quel gregge. La Madre di Dio ci convinca nella verità del Figlio suo e ci faccia di fede pura e perfetta secondo lo Spirito Santo.

**25 Maggio 2025**